

DOC. NUM. 65/2004

**CITTA' DI TORINO**  
**Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale**  
**N. 10 – “MIRAFIORI SUD”**  
**Estratto del verbale della seduta del 20 Luglio 2004**

**Convocato il Consiglio di Circoscrizione n. 10 in seduta straordinaria.**

Sono presenti nell'aula Consiliare del Centro Civico “R. Davico”, in Strada Comunale di Mirafiori n. 7 oltre al Presidente Maurizio TROMBOTTO i Consiglieri:

ACQUAVIVA ALBANO BARROCU BUFALO CALELLA CAMARDA CARDONA CASSANO  
CHIAZZOLLA DEIANA FALLERI INFELISE LAINO LUBATTI MINUTELLO PERILLO RASTELLI  
REGALBUTO SPINELLI STRINA TESSITORE.

In totale con il Presidente n. 22

Risultano assenti i Consiglieri: CERA – MURDOCCA – REVERDITO.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Giovanni DE MARIA.

Ha adottato in

**SEDUTA PUBBLICA**

Il seguente provvedimento:

**OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE AVENTE PER OGGETTO "TUTELA DEL VERDE E DELLE ALBERATE".**

**CITTÀ DI TORINO**  
**CIRCOSCRIZIONE N.10 - MIRAFIORI SUD**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE**

**OGGETTO: C.10 - PARERE DI COMPETENZA SU: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI INIZIATIVA POPOLARE AVENTE PER OGGETTO "TUTELA DEL VERDE E DELLE ALBERATE".**

Il Presidente TROMBOTTO, di concerto con il Coordinatore della VI Commissione CASSANO riferisce quanto segue:

Con richiesta pervenuta il 15 giugno 2004, prot. n. 4684/I-8-1, Il Presidente del Consiglio Comunale chiede alla Circoscrizione 10 ai sensi degli art. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento l'espressione del parere in merito alla deliberazione di iniziativa popolare n.mecc. 2004 04834/2002 avente per oggetto "Tutela del Verde e delle alberate".

Gli ultimi dieci anni hanno visto l'Amministrazione Comunale di Torino affrontare un periodo di intense trasformazioni urbanistiche, avviate in seguito all'adozione del nuovo P.R.G.C. (12 dicembre 1993) e la sua definitiva approvazione da parte della Regione Piemonte (maggio 1995).

Le trasformazioni hanno riguardato sia vaste aree di proprietà pubblica che privata; si sono avviati grandi interventi infrastrutturali con nuove linee di trasporto pubblico, nuovi assi viari, sottopassi e realizzazione del Passante Ferroviario, linea 1 della Metropolitana), che stanno modificando profondamente l'assetto di Torino.

Le norme di tutela di cui la città dispone contenute all'interno delle N.U.E.A. (Norme Urbanistiche edilizie di Attuazione del Piano Regolatore) richiamate nell'art.27 (Norme di tutela ambientale) si sono rivelate purtroppo insufficienti.

Il quadro legislativo regionale e nazionale a cui ci si riferisce non è riuscito a salvaguardare il grande patrimonio rappresentato dalle alberate cittadine.

L'Amministrazione Comunale si è dotata, con delibera del Consiglio Comunale del 25 Novembre 1993, di un "Regolamento dei lavori di ripristino conseguenti a manomissioni di aree verdi e alberate" di notevole importanza, ma rivolto soprattutto a comminare sanzioni pecuniarie e amministrative nei confronti dei responsabili d'interventi sul suolo pubblico della Città che vengano ad intaccare il patrimonio di verde pubblico esistente, con valutazioni di risarcimento che investono gli aspetti economici ma non certo il danno ambientale.

Per quanto riguarda invece le aree verdi e le alberate di proprietà privata, se si escludono le fasce fluviali ed il territorio collinare (tutelati da norme di rango sovraordinato regionali e nazionali relative alle aree protette e alle aree ritenute di alto valore storico-ambientale), sussistono attualmente pochissime norme di tutela in capo all'Amministrazione Comunale nei regolamenti edilizi vigenti e nelle norme del P.R.G.C..

L'argomento è stato oggetto di ripetute discussioni all'interno del Consiglio Comunale nella precedente Amministrazione, con proposte di mozioni e O.d.G. mai pervenuti all'approvazione per la ristrettezza dei tempi, nel corso del 2000 e dei primi mesi del 2001, Anche alcune proposte di integrazione alle N.U.E.A. del P.R.G.C., pervenute da associazioni ambientaliste nel corso delle discussioni sulla variante n. 37 ("Variante normativa") non sono state accolte, adducendo la motivazione di non essere "strettamente connesse" con l'articolato in

oggetto.

Si propone pertanto al Consiglio Comunale di avviare, con gli indirizzi sottoriportati, un percorso che conduca l'Amministrazione Comunale a dotarsi di norme più efficaci per la tutela del notevole patrimonio, sia pubblico che privato, di aree verdi e di alberate, per una sua più efficace salvaguardia e valorizzazione non solo in termini decorativi e ornamentali, ma soprattutto per la grande importanza che esso riveste in termini ambientali, con le sue ricadute positive sul microclima urbano.

Difatti è ampiamente riconosciuto e confermato da numerose ricerche sanitarie e biologiche, che la presenza di quantità di alberi di alto fusto e di verde orizzontale in piena terra migliora sostanzialmente il microclima, la qualità dell'aria e il ciclo delle acque. Con l'impianto di centinaia di alberi e di ampie zone ricoperte da prato si ha un aumento delle zone d'ombra e dell'umidità con conseguente abbassamento della temperatura in tutta l'area interessata, con effetti significativi anche per un risparmio energetico determinato da un minor uso, nei mesi caldi, degli impianti di condizionamento. La barriera verde rende più salubre l'aria con un assorbimento diretto di sostanze inquinanti quali ozono, ossidi di azoto e di zolfo, l'intercettazione di particolato atmosferico (polvere, cenere, fumo), il rilascio di ossigeno grazie alla fotosintesi, l'evapotraspirazione e le ombreggiature che, abbassando la temperatura dell'aria, fanno calare i livelli di ozono.

Elementi questi da assumersi quindi come centrali anche nella difesa della salute dei cittadini da parte dell'Amministrazione Comunale nell'ottica del più vasto ecosistema urbano.

Si ritiene quindi di fornire indirizzi che:

- vincolino alla tutela tutte le alberature oltre determinate dimensioni;
- limitino gli abbattimenti con le condizioni di sostituzione;
- prescrivano norme circa le opere edili private;
- diano criteri dimensionali circa la progettazione delle aree verdi.

La crescente sensibilità da parte dei cittadini che, singolarmente o organizzati, con o senza la collaborazione delle associazioni ambientaliste, si oppongono al taglio di alberi e alla distruzione di giardini di quartiere, impone all'Amministrazione Comunale di promuovere di concerto con le Circoscrizioni un percorso partecipato nelle scelte, oltre la logica dell'imposizione che accresce la sfiducia nei confronti delle istituzioni.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.133 (mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n.175 (mecc.9604113/49) del 27 giugno 1996 il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità.

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- Di esprimere parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa popolare n.mecc. 2004 04834/002 avente per oggetto: "Tutela del Verde e delle Alberate" evidenziando le seguenti osservazioni:
  1. Art. 23 comma 3 aggiungere dopo la parola consentita "qualora la loro esecuzione comprometta le alberate di

alto fusto presenti”;

2. Art. 27 lettera b – comma 10 sopprimere il comma 10 quater per la parola da “le aree .....a .... non inferiore al 50%”. Si chiede di precisare in termini di dimensioni, il concetto di area di pertinenza;
3. Art. 27 comma 12 ter sopprimere le parole “permeabili e”.

Il presente provvedimento non comporta spesa

Al momento della votazione risultano fuori aula i Consiglieri: Barrocu, Calella, Chiazzolla, Deiana, Infelise, Minutello, Perillo, Regalbuto, Strina.

Il Consiglio di Circoscrizione, con votazione palese accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti e Votanti n. 13

Voti Favorevoli n. 13

Il Consiglio di Circoscrizione

#### DELIBERA

esprimere parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa popolare n.mecc. 2004 04834/002

avente per oggetto: “Tutela del Verde e delle Alberate” evidenziando le seguenti osservazioni:

1. Art. 23 comma 3 aggiungere dopo la parola consentita “qualora la loro esecuzione comprometta le alberate di alto fusto presenti”;
2. Art. 27 lettera b – comma 10 sopprimere il comma 10 quater per la parola da “le aree .....a .... non inferiore al 50%”. Si chiede di precisare in termini di dimensioni, il concetto di area di pertinenza;
3. Art. 27 comma 12 ter sopprimere le parole “permeabili e”.

Il presente provvedimento non comporta spesa.